

# Sami Modiano si racconta ai ragazzi del Dante Alighieri

**LATINA / SCUOLA E CULTURA**

FIorenza GNESSI

«Quel giorno ho perso la mia innocenza. Quella mattina mi ero svegliato come un bambino, la notte mi addormentai come un ebreo».

Quel giorno Sami Modiano non lo dimenticherà mai. Era il 18 luglio 1944 quando, a soli 13 anni, è stato catturato con il padre e la sorella sull'isola di Rodi e deportato nel campo di concentramento di Birkenau con altri 2.500 ebrei. Tra di essi, solo 31 uomini e 120 donne sono sopravvissuti.

Questa mattina alle 10, Sami Modiano incontrerà gli studenti pontini presso l'Auditorium del Liceo Classico Dante Alighieri di Latina, per raccontare la feri-

ta profonda che ha inciso la storia dell'uomo macchiandola di un crimine per descrivere il quale non sono ancora state inventate parole adatte.

Grazie ad una serie di circostanze fortuite e di persone coraggiose e generose conosciute lungo la strada per l'inferno, Samuel riesce a sopravvivere al nazismo e nel 2005, insieme a Piero Terracina, che con lui ha condiviso i giorni nel Campo di Birkenau, accetta l'invito dell'allora Sindaco di Roma Walter Veltroni ed accompagnano gli studenti di alcuni licei romani ad Auschwitz.

In quel momento a Sami appare chiaro il suo posto nella storia e con coraggio si appresta a prenderlo. La sua sopravvivenza acquista ancora più valore quando comprende che la sua

condizione di miracolato lo rende prima di tutto un testimone. Sami ha una voce. Ha uno strumento potente di cui non hanno potuto privarlo.

Da tempo ormai Modiano, uno degli ultimi testimoni viventi dell'Olocausto, incontra i ragazzi nelle scuole d'Italia per raccontare e far conoscere l'esperienza di perdita affettiva, umana e corporale vissuta, affinché non cada nella miopia etica, nell'oblio o peggio nel negazionismo. Nel 2013, Modiano pubblica un libro di memorie edito dalla Rizzoli, "Per questo ho vissuto". Perché si sappia. Perché non si neghi. Mai. ●

**Tra i sopravvissuti  
al campo di Birkenau  
Gli orrori dello sterminio**



Sami Modiano tra i pochi testimoni ancora vivi dell'Olocausto